

NUOVA LINEA TORINO LIONE
PARTE COMUNE ITALO FRANCESE - TRATTA IN TERRITORIO ITALIANO
CUP C11J05000030001

PROGETTO PRELIMINARE IN VARIANTE
CHIARIMENTI ED INTEGRAZIONI

AMIANTO
CHIARIMENTI SUI VALORI DI RIFERIMENTO DELLE CONCENTRAZIONI
IN ATMOSFERA
(Regione Piemonte - Richiesta N. 5j, 5k, 5l, 5m, 5w, 5x, 5y, 5z)

Indice	Date / Data	Modifications / Modifiche	Etabli par / Concepito da	Vérifié par / Controllato da	Autorisé par / Autorizzato da
0	15/12/2010	Emissione per commenti	TECNIMONT	C. OGNIBENE S. GARAVOGLIA	L. CHANTRON A. MANCARELLA

N° Doc	P	P	2	C	3	B	T	S	3	2	0	5	2	0	P	A	N	O	T
	Phase / Fase			Sigle étude / Sigla			Émetteur / Emittente			Numero					Statut / Stato		Type / Tipo		

ADRESSE GED / INDIRIZZO GED	C30	//	//	55	02	05	10	2
--------------------------------	-----	----	----	----	----	----	----	---

ECHELLE / SCALA

-

INDICE

1	FINALITÀ DEL DOCUMENTO	3
2	LIMITI CONCENTRAZIONI EMISSIONI IN ATMOSFERA (OSSER. 5J, 5W)	3
3	LIMITI AMBIENTALI (OSSER. 5K, 5X)	3
4	FINALITÀ DELLE INDAGINI AMBIENTALI (OSSER. 5L, 5Y)	4
5	RISULTATI DELLE INDAGINI (OSSER. 5M, 5Z)	4

1 Finalità del documento

Il presente elaborato è redatto quale documento integrativo e di chiarimento in riferimento alle osservazioni relative al tema AMIANTO formulate dagli Uffici della Regione Piemonte nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto Preliminare in Variante della Nuova Linea Torino Lione – Parte comune Italo Francese – Tratta in Territorio Italiano, e, in particolare, in risposta alle richieste N. 5j, 5k, 5l, 5m, 5w, 5x, 5y, 5z, relative ai limiti delle concentrazioni in atmosfera

2 Limiti concentrazioni emissioni in atmosfera (Osser. 5j, 5w)

Nella tabella relativa ai limiti alle concentrazioni degli inquinanti è stata recepita l'osservazione:

Inquinante	Riferimento normativo	Tipologia di limite	Periodo di mediazione	Valore	Data di entrata in vigore del valore
Amianto	D.Lgs. 17/3/1995 n.114	Valore limite negli scarichi emessi in atmosfera	-	0,1mg/m ³	-
	D.M. 6/9/94	Soglia allarme (riferito ad interventi di bonifica ambientale da amianto)		50 ff/L in MOCF	

3 Limiti ambientali (Osser. 5k, 5x)

Il D.M. 6/9/94 fissa una “Concentrazione soglia” di 2ff/L oltre la quale un ambiente confinato debba classificarsi contaminato (Soglia di contaminazione). Non risulta invece normata la concentrazione di fibre di amianto per gli ambienti esterni di vita.

Per questi ultimi, si fa riferimento alle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), che ha definito il valore guida di concentrazione di 1ff/L determinata in SEM, basato sull'indagine di rischio e riferito ad un periodo di esposizione dell'intera vita (Life Time), assunto convenzionalmente in 70 anni.

Si tratta quindi di una “Concentrazione Media” riferita al suddetto periodo, che rappresenta le condizioni di “Rischio accettabile” e non di una “Concentrazione Massima Ammissibile” (C.M.A.), da riferirsi invece ai singoli rilievi puntuali.

Le concentrazioni osservate da rilievi puntuali si presentano normalmente come una dispersione di valori intorno ad una media. Tale dispersione può essere, a seconda della situazione ambientale, più o meno ampia benché non necessariamente indicativa di criticità per il rispetto della soglia fissata dall'OMS, ovvero di un valore medio di 1 ff/L. A titolo prudenziale, si ritiene che l'ampiezza di tale oscillazione debba comunque essere contenuta

entro il valore fissato dal DM 6/9/94 per gli ambienti confinati, in quanto l'osservazione di concentrazioni superiori a tale soglia è da ritenersi indicativa dell'evolversi di un "impatto ambientale" che necessita la messa in opera di azioni correttive.

4 Finalità delle indagini ambientali (Osser. 5l, 5y)

Le indagini ambientali eseguite nel periodo compreso tra dicembre 2009 e giugno 2010, i cui risultati vengono sinteticamente riportati al paragrafo 3.4.8 del Quadro ambientale 1/3 (C3C_0104-01-00-03-10-03_B_SIA Tomo 1di3), sono state svolte al fine di completare il quadro conoscitivo ambientale dell'area vasta in cui si inserisce il corridoio di Progetto, ampliando lo stato delle conoscenze pregresse sul territorio della Valle di Susa. Tali indagini non erano pertanto finalizzate alla vera e propria "caratterizzazione Ante Operam". Si rimanda pertanto all'aggiornamento del Progetto di Monitoraggio (documento C30_1231_55-01-23_10-01_Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato, predisposto in risposta all'Osservazione 23 della Commissione VIA-VAS) per la caratterizzazione Ante operam del progetto che sarà svolta in aderenza alle reali aree coinvolte dalle opere e quindi dalle necessarie attività operative che verranno eseguite.

5 Risultati delle indagini (Osser. 5m, 5z)

Come ricordato al paragrafo precedente, le indagini ambientali descritte al paragrafo 3.4.8 del Quadro ambientale 1/3, erano finalizzate ad approfondire le conoscenze di area vasta completando ed ampliando i dati pregressi ottenuti tramite un censimento dei dati ambientali.

In quest'ambito, per la valutazione della concentrazione di fibre di amianto aerodisperse, è stato scelto di analizzare i campioni come segue:

- la prima metà del campione viene analizzata in microscopia ottica a contrasto di fase (MOCF). In tale occasione viene fornito, per ogni membrana, un esito relativo al numero complessivo di fibre totali, ed un secondo esito riportante quante di queste fibre si ritiene che, secondo il giudizio del tecnico analizzatore, appartengano al gruppo di fibre asbestiformi con eventuale indicazione delle famiglie di amianto (anfibolo/serpentino);
- qualora, dall'analisi al MOCF, risulti un valore di fibre totali superiore a **20 ff/L** o nel caso in cui la lettura dei filtri in MOCF evidenzi criticità quali un'elevata presenza di fibre asbestosimili, si provvede ad analizzare la seconda metà della membrana al microscopio elettronico a scansione (SEM), per accertarsi che le concentrazioni delle fibre d'amianto siano contenute entro il limite di **2ff/L**.

Le attività di monitoraggio delle fibre aerodisperse, svolte durante le indagini ambientali, hanno portato i seguenti risultati:

- Nei periodi monitorati sono state osservate, con analisi MCF, concentrazioni di fibre aerodisperse totali di alcuni ordini di grandezza inferiori a 20 ff/L;
- Gli andamenti delle concentrazioni osservate non sono parsi potersi correlare ai livelli di precipitazioni, dato che tali fenomeni si sono manifestati a valle dei periodi di

campionamento di 8h, ma piuttosto all'intensità dei venti (comunque relativamente basse) ed alla direzione prevalente;

- Sulla base del giudizio professionale, ancorché di natura soggettiva, del Tecnico Competente, tutte le fibre reperite non sembrano potersi ricomprendere nella categoria delle fibre di Amianto.

Pertanto non si è proceduto alle analisi SEM.

Come ricordato al paragrafo precedente, per la caratterizzazione Ante Operam, Corso d'Opera e Post Operam del progetto si rimanda all'aggiornamento del Progetto di Monitoraggio (documento C30_1231_55-01-23_10-01_Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato, predisposto in risposta all'Osservazione 23 della Commissione VIA-VAS), nel quale viene illustrato il metodo di campionamento e analisi delle fibre aerodisperse.